

## COORDINAMENTO DEI TIROCINI

**Grazia Brex**

**Rosa Grillo**, docente di lettere Scuole medie superiori e membro dell'equipe scientifica del Centro di cultura per lo sviluppo di Acireale

## TUTOR E SUPERVISORI

**Giusy Nicolosi**, didatta di Teatro e linguaggi della performance; tutor d'aula Centro di cultura per lo sviluppo Acireale

**Giusy Roccasalva**, Associazione Nemoprofeta; operatore di Teatro Sociale; supervisore dei tirocini e tutor didattico

**Mariella Vero**, Associazione Nemoprofeta; operatore di Teatro Sociale; supervisore dei tirocini e tutor didattico

## COMITATO ORGANIZZATIVO

**Maria Gabriella Leonardi** e **Patrizia Patti**, tutor del Centro di cultura per lo sviluppo di Acireale

## DURATA E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il corso si svilupperà in 18 mesi da Gennaio 2009 a Giugno 2010. Si articolerà in incontri intensivi di un week-end al mese (venerdì dalle 16:30 alle 20:30/sabato dalle 9:00 alle 18:00/ domenica dalle 9,30 alle 18:30).

Nel mese di agosto le attività didattiche saranno sospese. La frequenza è obbligatoria.

## CERTIFICAZIONE

Al termine del percorso formativo, previa valutazione della frequenza, del curriculum e del progetto elaborato e realizzato dal corsista, verrà rilasciato un attestato di Operatore di teatro sociale.

A coloro che avranno seguito singoli moduli sarà rilasciato un certificato di frequenza.

## MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Le schede di iscrizione dovranno pervenire **entro il 10-12-2008** a:

**Centro di cultura per lo sviluppo**

corso Savoia, 104 – 95024 Acireale (CT)

tel 095-894190 - fax 095-894929 - cdc.acireale@unicatt.it

La quota di iscrizione è fissata in €1500,00 (+ IVA 20%), pagabile in tre rate da €500,00 + IVA; la prima rata, a seguito della conferma dell'ammissione, entro dicembre 2008; la seconda rata entro maggio 2009; la terza entro dicembre 2009.

La quota d'iscrizione a un solo modulo ammonta a €200,00 + IVA. Per chi si iscrive a due o più moduli è consentita la partecipazione alle lezioni teoriche.

Il versamento potrà essere effettuato mediante assegno o bonifico bancario sul c/c n. 000000118971 intestato a: **E.A.S. - Ente Attività Sociali**, presso il Credito Siciliano, sede centrale di Acireale, Codice IBAN IT 87 T 0301926200 000000118971 specificando il titolo del corso e il nominativo del partecipante sulla causale del bonifico.

## INFORMAZIONI

**Centro di cultura per lo sviluppo - Acireale**

c.so Savoia 104

tel. 095 894190

cdc.acireale@unicatt.it

*Il teatro sociale è l'arte dei corpi. Individuali e sociali. Corpi che fanno teatro. Per creare o accrescere il bene più prezioso di una comunità, di un paese, di una città: il capitale sociale. Che è la cura, il rispetto, l'attenzione data agli altri e all'altro in ambito privato e pubblico.*

*Il nostro problema oggi è la scomparsa del sociale. E della solidarietà. Perché, dicono i sociologi, la nostra società non è più una società solida e solidale. E' una società liquida, che scioglie tutti i legami, detesta ogni impegno, liquida presto i rapporti duraturi, seri. E' una società dello spettacolo, una comunità estetica, ossia l'illusione di comunità, perché vive finché c'è il piacere. Finito lo show, l'interesse, tutto si dissolve. Per questo non basta più la sola rappresentazione. Ma occorre l'azione. Dal vedere si passa all'agire. Il teatro.*

*Per essere protagonisti della propria vita, produttori della propria cultura, e non più o non solo spettatori e consumatori servi dell'impero attuale: media e mercato globali. Sono i rifiuti umani, quelli che sono ai margini. quelli che non ce la fanno, quelli che hanno perso, quelli che si perdono, che ci dicono e urlano che c'è del marcio nel nostro mondo dorato. Disabili, malati, vecchi, poveri, folli, detenuti, stranieri, profughi, derelitti, bambini in gabbia, disoccupati, precari, depressi aspettano. Aspettano una nostra reazione. Che naturalmente non c'è. S'arrangino (pensiamo). E infatti s'arrangiano. Fanno teatro sociale. Che è la messa in forma delle persone, dei gruppi, delle comunità, dei paesi, della città e delle società, per diminuire il disagio, magari eliminarlo, e mettere ciascuno a proprio agio.*

*Contro i potenti sistemi di distrazione di massa, tre sono le azioni di formazione e costruzione del bene pubblico e privato: il laboratorio teatrale, l'evento performativo il rito quotidiano e festivo.*

*Migliora così la relazione tra sé e il proprio corpo, tra sé e gli altri, tra il gruppo e il contesto, tra i gruppi e le istituzioni, tra persone, gruppi, associazioni, istituzioni; nel paese e nella città, tra l'uomo e il suo ambiente: la Terra. (Claudio Bernardi)*



Centro di cultura per lo sviluppo - Acireale

# I Vulcanici

## Corso di alta formazione in Teatro Sociale

Gennaio 2009 – Giugno 2010



DIREZIONE SCIENTIFICA

Prof. Claudio Bernardi

Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano

COORDINAMENTO GENERALE

Dott. Grazia Brex

Direttore Centro di cultura per lo sviluppo - Acireale

Sede del corso:

**Centro di cultura per lo sviluppo**

Acireale, via Marchese di Sangiuliano, 79

CON IL PATROCINIO DI

REGIONE  
SICILIANA



PROVINCIA  
REGIONALE DI  
CATANIA



CITTÀ  
DI ACIREALE



## PREMESSA

Il Teatro Sociale nasce agli inizi degli anni Novanta. È la nuova frontiera del teatro. Riprende e rinnova pratiche, visioni e storie che caratterizzano la scena occidentale: l'arte come cura ed emancipazione delle persone, dei gruppi, delle comunità. Il teatro sociale si occupa in particolare di disagio. Ma non mette in scena i drammi e le storie di "casi" umani di vario genere. Preferisce prendersi cura di loro, del loro corpo negato, delle loro relazioni conflittuali, del loro vissuto sociale.

Partendo dal presupposto che la realizzazione e il benessere personale sono possibili grazie alla rete sociale tra gli uomini, il teatro sociale mira a una nuova politica dello stare insieme, a una nuova cultura della partecipazione rivolta al sostegno e alla promozione delle persone, dei gruppi e del corpo sociale nel suo insieme.

Il teatro sociale viene usato, in Italia e nel mondo, nelle scuole, nei centri di aggregazione, nelle carceri, con le persone diversamente abili, nelle istituzioni e nei servizi socio-sanitari, in progetti psico-sociali e di integrazione socio-culturale e in progetti di animazione del territorio, di promozione e sviluppo della comunità.

## PROFILO TRAGUARDO

Il corso ha come scopo finale la formazione dell'operatore di teatro sociale. E' un professionista capace di coniugare competenze e sensibilità in ambito socio-pedagogico con capacità e talenti teatrali. La sua formazione gli permette di progettare e realizzare interventi di teatro che tengano strettamente integrato il livello performativo dell'esperienza con il significato che esso ha nella dinamica sociale. Questo comporta una conoscenza diretta dei processi di lavoro teatrale di base e una conoscenza delle tecniche e dei metodi delle pratiche sociali, dall'analisi del contesto alla conduzione dei gruppi. È un professionista capace di progettare in équipe, in situazioni di emergenza sociale di differente gravità; è un esperto nei processi di produzione culturale e performativa, capace di valorizzare la pluralità delle risorse e la complessità delle diverse teatralità e ritualità presenti in un gruppo.

## OBIETTIVI FORMATIVI

*Obiettivo formativo generale:*

- sviluppare competenze, abilità e sensibilità specifiche per la progettazione e realizzazione di interventi di teatro sociale.

*Obiettivi formativi particolari:*

- promuovere la conoscenza diretta di metodi, tecniche e teorie del teatro sociale;
- promuovere le capacità di auto-drammaturgia, drammaturgia del corpo e di gruppo;
- sviluppare sensibilità, competenze e conoscenze specifiche relative alla pratica espressiva e teatrale in relazione all'esperienza individuale e di gruppo; promuovere lo sviluppo di una sensibilità personale e collettiva rispetto alla dimensione relazionale che si sviluppa all'interno del laboratorio teatrale;
- promuovere la capacità di lavoro in équipe;
- sviluppare la capacità di progettazione, valutazione, verifica, riprogettazione e conduzione dell'intervento di teatro sociale nelle sue diverse fasi (sviluppo di laboratori di teatro sociale, drammaturgia sociale, promozione di situazione teatrali di comunicazione, di incon-

tro, di cambiamento);

- Promuovere la conoscenza delle interazioni tra processi creativi e sviluppo di comunità.

## DESTINATARI

Il corso si rivolge a docenti, educatori, assistenti sociali, mediatori culturali, psicologi, attori, registi, drammaturghi, animatori sociali e socio-culturali, operatori in ambito socio-pedagogico, psico-sociale, sanitario e socio-sanitario, studenti universitari e in genere a tutti coloro che sono interessati a sviluppare una professionalità che coniughi una sensibilità psico-sociale ad una competenza teatrale.

## AMMISSIONE AL CORSO

Saranno ammessi al corso 24 partecipanti.

È prevista la possibilità di frequentare singoli moduli, previa l'approvazione della direzione del corso e subordinatamente ai posti disponibili.

La selezione avverrà sulla base dei curricula e di colloqui motivazionali.

## PERCORSO FORMATIVO

La formazione dell'operatore di teatro sociale si sviluppa in tre aree formative, per un totale di 360 ore suddivise in:

A - **200 ore di formazione pratica di laboratorio** di teatro sociale suddivise in 10 moduli di 20 ore ciascuno

B - **24 ore di elementi di teoria del teatro sociale, di incontri con i testimoni** e di **incontri di approfondimento**

C - **120 ore di tirocinio** individuale o di gruppo supervisionato.

Il monte orario complessivo comprende anche **16 ore per la valutazione** dell'attività dei corsisti.

A - I **10 moduli** di laboratorio trattano i seguenti contenuti:

1. Drammaterapia
2. Danza-movimento terapia
3. Lavoro attoriale nel gruppo
4. Danza Contact
5. Cerchio complesso
6. Conduzione del gruppo
7. Tecniche di animazione di strada, quartiere e territorio
8. Teatro dell'Oppresso
9. Drammaturgia e organizzazione della festa
10. Drammaturgia del gruppo

B - Le **lezioni teoriche** affrontano i seguenti temi:

- ~ Fondamenti di teatro sociale 1
- ~ Fondamenti di teatro sociale 2
- ~ Danzaterapia approccio Fux
- ~ Teatro sociale in Sicilia
- ~ Teatro sociale e handicap
- ~ Teatro sociale e carcere
- ~ Teatri di comunità
- ~ Teatro sociale in emergenza e guerra
- ~ Progettazione dell'intervento di teatro sociale
- ~ Relazione ed emozione nell'intervento sociale

C - Il **tirocinio** assume un valore fondamentale nel processo formativo, di cui è parte integrante. Sarà concordato con gli studenti al fine di essere integrato con il progetto professionale di ognuno. Esso dà l'opportunità di entrare in contatto con possibili contesti di intervento di teatro sociale, nell'ambito dei quali il corsista dovrà conoscere e osservare dinamiche e attività in atto, individuando i bisogni sulla base dei quali elaborerà e realizzerà un progetto di teatro sociale, che sarà costantemente supervisionato. Il tirocinio è quindi un momento di verifica e di sperimentazione di quanto appreso durante i laboratori e le lezioni teoriche, nonché di sviluppo di competenze, abilità e sensibilità specifiche nel teatro sociale.

## COMITATO SCIENTIFICO

**Claudio Bernardi**, docente di Antropologia del Teatro presso Scienze e Tecnologie delle Arti e dello Spettacolo (STARS) Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

**Guglielmo Schininà**, presidente Ass. Nemoprofeta; operatore e formatore in teatro sociale; specializzato nel lavoro psicosociale in emergenza e nell'integrazione etnica e socioculturale; senior psychosocial advisor per IOM, International Organization for Migration  
**Grazia Brex**, esperta in formazione; direttore del Centro di cultura per lo sviluppo - Acireale

## DOCENTI

**Irene Aparo**, danzamovimentoterapeuta APID approccio Fux  
**Margherita Badalà**, insegnante Feldenkrais di integrazione funzionale, danza spontanea e danze tradizionali del sud

**Vincenzo Bellia**, medico psichiatra; danzamovimentoterapeuta APID; creatore approccio espressivo-relazionale

**Claudio Bernardi**

**Silvio Castiglioni**, attore e regista; già Direttore del Festival di S. Arangelo

**Floriana Colombo**, docente di Processi di costruzione del territorio e analisi delle relazioni sul territorio - Università di Padova, Facoltà di Scienze della Formazione; consulente di progetti di sviluppo di comunità.

**Carmela Cosentino**, esperta in animazione; docente a contratto, Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale - Università di Catania

**Paolo Dalla Sega**, libero professionista; consulente free lance in progettazione e produzione di eventi d'arte, cultura e spettacolo; docente di Ideazione degli eventi culturali - Università Cattolica S.C.- Milano.

**Giulia Innocenti Malini**, esperta di teatro sociale; insegna Teatro Sociale presso lo STARS dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Conduzione di gruppi di laboratorio teatrale al Master per operatori di teatro sociale e di comunità di Torino.

**Salvo Pitruzzella**, esperto in drammaterapia; si occupa di psicodramma e teatro sociale; dal 1998 dirige la Scuola Triennale di Drammaterapia presso il Centro di Formazione nelle Artiterapie di Lecco.

**Piero Ristagno**, regista, poeta e docente teatrale; esperto in teatro delle diversità.

**Alessandra Rossi Ghiglione**, drammaturga e regista; si occupa di formazione e consulenza teatrale; direttrice progettuale del Master in Teatro Sociale e di Comunità - Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione.

**Guglielmo Schininà**